

V I S I T E D I D A T T I C H E

“La conoscenza muore se non è condivisa” – Elie Wiesel

Un importante obiettivo della Fondazione Gian Paolo Barbieri ETS è la condivisione della cultura con i giovani, ovvero i professionisti del futuro, non solo promuovendo la memoria fotografica dell'Artista durante la sua carriera, ma diffondendo le testimonianze della storia della fotografia di moda - italiana e non - racchiusa in oltre sessant'anni di cambiamenti avvenuti nella società, nell'arte e nella cultura artistica, unendo così il passato e la storia che tuttora ci circonda, al nuovo, al futuro e alla nuova generazione.

Visitare lo spazio della Fondazione Gian Paolo Barbieri, conoscere da vicino il “laboratorio artistico” e l'archivio di un fotografo di fama internazionale come Gian Paolo Barbieri, significa condividere e divulgare informazioni complete e reali, attraverso fotografie, video, libri e oggetti privati, in aggiunta ad esempi di campagne pubblicitarie ed editoriali di moda e allo sviluppo di un lavoro artistico partendo dalla prima fase di ideazione dell'immagine fotografica (bozzetti, ispirazioni, ricerche iniziali etc.). Tutto ci offre ai giovani referenze iconografiche del passato estremamente pregiate, con l'obiettivo di supportare ogni tipo di ricerca creativa per ogni studente che ha deciso di intraprendere un percorso di studi non per forza legato esclusivamente alla fotografia.

Le attività svolte per la formazione, in collaborazione con istituzioni universitarie ed artistiche, non sono solo destinate a corsi ad indirizzo fotografico ma, grazie all'abbondanza di materiale presente riguardo tessuti e modelli, forme e colori, pose, trucchi e acconciature - determinandone un periodo storico - offrono una fonte di ricerca e ispirazione indirizzata ad ogni settore artistico: un tesoro inestimabile alla portata di studenti sempre più curiosi, affamati di crescita e conoscenza.

Le visite sono disponibili su prenotazione via mail a info@fondazionegpb.it, dal lunedì al venerdì, nelle fasce orarie 10.00–12.30 e 14.30–16.00. Le attività si svolgono in turni di circa un'ora, con gruppi di massimo 15 persone per volta.